

DECLASSIFIED

Authority NNO 867125
By JR NARA Date 8/17

152

Chiarimento circa la posizione del Partito Socialista Italiano

Nel 1942 e nel primo semestre del 1943 si è determinato in Italia un risveglio delle correnti socialiste, che hanno esteso la loro attività e si sono destinate nell'ultimo periodo del fascismo. La fusione dei vari gruppi e gruppi spontaneamente in questo periodo ha condotto alla regolare sostituzione, in Italia, del partito, come unico organismo politico dei socialisti italiani, col nome di Partito Socialista Italiano di Unità Proletaria. Il partito ha operato durante il periodo Badoglio, e continua ora la sua attività, così nella zona occupata dai tedeschi come nella zona presidiata dagli eserciti anglo-americani. Basa lotta contro l'invasione nazista in condizioni molto dure, persegue il lavoro di organizzazione e di propaganda, pubblica dal 1° agosto il "Avanti!" organo tradizionale del socialismo italiano, prepara la ricostruzione del paese su basi socialiste e la ripresa del movimento politico, sindacale e cooperativo del proletariato.

I contatti che si erano andati consolidando negli anni passati tra le organizzazioni antifasciste, hanno condotto dopo il 25 luglio alla formazione di un Comitato dei Partiti Antifascisti, costituito dai cinque partiti liberali, Democratico-cristiano, d'Azione, Socialista, Comunista. Dopo il 3 settembre questo Comitato si è trasformato in Comitato di Liberazione Nazionale, intensificando la sua azione direttiva globale. Mentre il suo Comitato militare dirige la resistenza contro i tedeschi, sul piano politico come comitato rappresentante della volontà politica del popolo italiano nelle sue varie tendenze, esso ha assunto quelle posizioni che corrispondono alle esigenze generali dell'attuale situazione, e rivendica la costituzione di un governo straordinario, volto alla liquidazione del fascismo e all'avviamento del paese alla libertà e alla ricostruzione, sul quale tutti i partiti, che sono, senza eccezioni, tutti i partiti rappresentativi del paese, sono disposti a partecipare.

Il Partito Socialista Italiano di Unità Proletaria ne fa parte e ne condivide le direttive comuni, unitamente agli altri partiti summenzionati italiani. Sorto nel paese dalla coscienza socialista e dall'interpretazione delle attuali esigenze della classe lavorativa italiana, il Partito socialista intende riprendere la gloriosa tradizione del socialismo italiano e internazionale, impegnandosi ad accogliere gli imperativi della situazione, nel dopoguerra, in Italia, che esso ritiene debba avviarsi sulla via della realizzazione dei fini socialisti. Esso rivolge a un'impetuosa politica innestata sul vecchio tronco del socialismo, ad adeguata alle nuove condizioni e ai nuovi sospiti, quali risultano dalla crisi universale in corso e dalla rinascita dopo vent'anni di dominanza fascista. Nella realtà attuale non si sottrae agli imperativi della lotta di liberazione e della solidarietà antifascista, disponendosi all'affermazione positiva dei suoi ideali e delle proprie vie concrete. Fa affidamento sulla solidarietà e l'affratellamento del movimento operaio e socialista internazionale, e specie sul benemerito fraterno della libera comunità italiana all'estero.